

CODACONS



Sede legale ROMA viale G.Mazzini 73 Tel. 06.3725809 Fax 06.3701709 cap
00195 e.mail: info@codacons.it
www.codacons.it
PROMOTORE DI CASPER
COMITATO CONTRO LE SPECULAZIONI ED IL RISPARMIO

Roma, 20 ottobre 2017

PROT. N. MIL/VACC.6
(da citare nella risposta)

Spett.le OMCEOMI
Ordine Provinciale dei Medici g
Via Lanzone 31, Milano
PEC: segreteria@pec.omceomi.it

ESPOSTO- DIFFIDA anche ai sensi degli artt 323 e 328 c 2 cp

Per il CODACONS - COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI, in persona del legale rapp.te p.t., avv. Giuseppe Ursini, e per ART. 32 - ASSOCIAZIONE ITALIANA PER I DIRITTI DEL MALATO - AIDMA - ONLUS, in persona del Vice Presidente Operativo avv. Cristina Adducci, domiciliati presso la sede legale CODACONS in V.le G. Mazzini, 73 - 00195 Roma, si rappresenta quanto segue.

PREMESSO CHE

-Il CODACONS è un'Associazione senza fini di lucro che per Statuto persegue la tutela "con ogni mezzo legittimo ... dei diritti e degli interessi di consumatori ed utenti, categoria socialmente debole ...". L'Associazione in particolar modo intende tutelare: la salute; il buon andamento dei servizi pubblici essenziali; il buon andamento della Pubblica Amministrazione, l'incolumità pubblica". Fra gli obiettivi, ricordiamo: "il controllo e la tutela di un equilibrato rapporto tra l'uso individuale delle risorse dell'ambiente ed un razionale sviluppo della società improntato al rispetto e alla tutela della dignità della persona umana ed alla salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza attuale e futura delle singole persone" e "la vigilanza sulla corretta gestione del territorio da parte della Pubblica Amministrazione in materia di pubblici servizi, ivi compreso ... il servizio farmaceutico ..." (art. 2 Statuto CODACONS).

-Il CODACONS è iscritto nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 D.Lgs. 206/2005, come tale, è legittimato ad agire per la "tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti" (art. 140 D.Lgs. cit.); è Associazione di promozione sociale ex lege 383/2000 e Associazione di protezione ambientale riconosciuta ex art. 13 L. 349/1986.

CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto.
E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - L.349/86.

-Il CODACONS è, altresì, Associazione con finalità di Ente para-pubblico, così come riconosciuto dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. n. 1/2007), a cui è affidata la tutela degli *“interessi collettivi dei consumatori”*, e il compito di agire a tutela *“dell’interesse generale e comune ad un’intera categoria di utenti o consumatori”* (Cass. n. 17351/2011). In tal senso successivamente: Consiglio di Stato n. 5560/2012, n. 5451/2013, n. 3164/2014. Recentemente: Cass., Sezioni Unite Civile, n. 23304/2016.

-Appare chiaro come le menzionate sentenze costituiscano una base fondamentale di riferimento, ai fini della legittimazione ed interesse ad agire del CODACONS, che deriva altresì dagli incarichi all’Associazione conferiti da genitori di bambini che denunciano patologie sorte, a loro dire, in seguito all’assunzione dei vaccini e/o che raccontano quanto accadrebbe nelle Asl e centri di vaccinazioni pediatriche di tutta Italia.

-ART. 32 - AIDMA è Associazione senza fini di lucro, che ha per oggetto la tutela dei diritti civili e interessi degli associati e dei cittadini, operando su tutto il territorio nazionale, nei confronti del servizio di assistenza sanitaria pubblica e privata, a qualsiasi titolo, al fine di garantire: *“a) Un godimento pieno, completo e reale del diritto alla salute ...; b) Il diritto ad una efficiente e diffusa opera di prevenzione sia per le malattie a maggior rischio sociale, che per quelle a maggior rischio familiare, o da lavoro individuale; ... e) Il diritto al controllo sulla ricerca medica sia clinica che farmacologica sperimentale; al controllo sull’utilizzo dei fondi pubblici destinati a tale ricerca, sulle varie fasi della sperimentazione relativa a farmaci e sui vari aspetti connessi; f) Il diritto degli addetti, di qualsiasi genere, alle strutture preposte ad erogare l’assistenza sanitaria a condizioni di vita e di lavoro tali da garantire l’espletamento con i migliori risultati per gli utenti delle strutture stesse”*. Pertanto *“interverrà con tutti i mezzi previsti dalla legge contro ogni abuso da chiunque posto in essere al fine di migliorare, in ogni senso, la qualità del servizio e l’ambiente di vita degli utenti delle strutture sanitarie indicate e di quanti altri frequentano per qualsiasi ragione tali strutture pubbliche e private che, in considerazione della sua indispensabilità ed insostituibilità non può che essere considerato, a tutti gli effetti vero e proprio “servizio sociale”, strettamente legato all’ambiente di vita dei cittadini”* (art. 2 Statuto ART. 32 - AIDMA).

- **Il fine di accertare eventuali abusi su prodotti essenziali, quali sono i farmaci, in particolare, nel caso di specie, i vaccini**, è altresì imposto - e legittima le scriventi - dal D.Lgs. 206/2005 “Codice del Consumo”, in specie dall’art. 4 a mente del quale *“Le attività destinate all’educazione dei consumatori, svolte da soggetti pubblici o privati, non hanno finalità promozionale, sono dirette ad esplicitare le caratteristiche dei beni e dei servizi e a rendere chiaramente percepibili benefici e costi conseguenti alla loro scelta; prendono, inoltre, in particolare considerazione le categorie di consumatori maggiormente vulnerabili”*.

-Sin dal 2011 il CODACONS e ART. 32 - AIDMA, in esclusivo adempimento alle proprie finalità statutarie, si sono attivate a tutela dei cittadini, interessandosi, in particolare, al delicato settore delle vaccinazioni. Nella specie, le scriventi Associazioni si sono occupate della somministrazione ai bimbi nel primo anno di vita – presso le Asl e i centri di vaccinazione pediatrica – del vaccino esavalente Infanrix Hexa prodotto e commercializzato dalla GlaxoSmithKline (contenente le quattro vaccinazioni obbligatorie per legge - D.M. 7 aprile 1999 “Nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie” - ovvero antidifterico, antitetanico, antipoliomelittico, anti epatite b, più due facoltative, ossia antipertossico e anti haemophilus influenzae tipo b), ponendo l’accento anche sulla impossibilità per i fruitori di vedersi somministrare unicamente i quattro vaccini all’epoca obbligatorie per legge, soprattutto per via della mancanza del vaccino singolo antidifterico.

-Tutte le iniziative del CODACONS e di ART. 32 - AIDMA in tema di vaccini, nel corso del tempo, sono state volte a tutelare il diritto dei cittadini ad essere sottoposti alle sole vaccinazioni obbligatorie per legge.

- Successivamente le predette associazioni si sono attivate anche con Ricorsi innanzi all'Autorità Giudiziaria per evitare che la regolare effettuazione dei vaccini potesse essere condizione per accedere ai servizi scolastici per i bambini sino ai 6 anni di età e negli ultimi mesi si sono attivate anche per fare in modo che il nuovo DL VACCINI LORENZIN che innalzava il numero delle vaccinazioni obbligatorie a ben 12 e prevedeva, tra le altre cose, sanzioni elevate per i genitori che non mettevano in regola i figli con tutte le vaccinazioni previste, subisse variazioni ed aggiustamenti. Veniva altresì inviata una memoria tecnica sull'importanza della corretta informazione sulla tematica vaccini e la necessità delle più opportune indagini prevaccinali come previste per legge alla Commissione Europea interessata della problematica.

- Successivamente, il CODACONS, unitamente a COVASI – Comitato per i Vaccini Sicuri – si è fatto promotore di una serie di iniziative, dinanzi alle competenti autorità giudiziarie e di vigilanza, volte alla tutela del diritto a vaccini singoli e sicuri-testati, contestando la prassi di somministrare ai bambini in età pediatrica vaccini in soluzioni combinate che potessero essere potenzialmente più dannose rispetto alle soluzioni singole. Quindi, a seguito della conversione in legge del nuovo Decreto Legge, varato il 19 maggio 2017, firmato dal Presidente Matterella il 7 giugno scorso con lievi modifiche, contenente misure urgenti in materia di prevenzione vaccinale che innalzava definitivamente a dieci i vaccini previsti come obbligatori per legge, Legge 119/2017, il Codacons provvedeva ad impugnare la norma innanzi alla Corte Costituzionale ma anche i Decreti attuativi e circolari ministeriali attuative della norma innanzi al Tar.

Considerando infatti che il “vaccino” è comunque un farmaco l'assunzione dello steso importa ovviamente dei rischi che aumentano con il conseguente aumentare delle vaccinazioni effettuate: appare pertanto evidente che una obbligatorietà vaccinale maggiore comporta una maggiore assunzione di farmaci e nella fattispecie di sostanze dannose quali anche l'aggiunta di conservanti, metalli, antibiotici etc.

- Il Codacons che da anni si occupa della delicatissima questione dell'obbligo vaccinale per i bambini in età pediatrica ha provveduto ad impugnare la suddetta legge al fine principale di ottenerne l'annullamento presso la Consulta. La decisione del Governo, oltre a rappresentare un regalo alla lobby dei farmaci grazie all'estensione dei vaccini obbligatori, presenta diversi profili problematici :

- la trasformazione delle vaccinazioni facoltative in obbligatorie costringerà a sottoporre i bambini ad una dose massiccia di vaccini, senza alcuna possibilità di una diagnostica prevaccinale, con conseguente incremento delle reazioni avverse che secondo l'Aifa solo nel 2013, per l'esavalente, sono state ben 1.343, di cui 141 gravi. Obblighi vaccinali in aperto contrasto con i consolidati orientamenti provenienti dalle esperienze europee, dove l'obbligo risulta perlopiù assente.

Invero, ai rischi connessi ai trattamenti sanitari coattivi si aggiunge anche un pesante conflitto col diritto all'istruzione, anch'esso costituzionalmente garantito considerato che da zero a sei anni non viene consentito dalla nuova normativa l'accesso ai servizi scolastici ai bambini non in regola con il calendario vaccinale.

- Resta poi l'impossibilità di ricorrere ai vaccini in forma singola e l'indisponibilità sul mercato dell'antidifterico se non abbinato ad altri vaccini.
- Un problema ulteriore, tra tanti, è altresì rappresentato dalla personalizzazione del calendario vaccinale per i soggetti non vaccinati ovvero parzialmente vaccinati che la circolare del Ministero della Salute 25233 del 16 agosto 2017 prevede avvenga previa valutazione "personalizzata" del sanitario tenendo in considerazione diversi elementi quali: vaccini e dosi già somministrate, età del minore, numero di dosi necessarie per completare il ciclo a seconda dell'età ed eventuali condizioni cliniche, esistenza di prodotti combinati e possibilità di associare nella stessa seduta più vaccini.

.....

-È superfluo evidenziare come il CODACONS e ART. 32 - AIDMA, lungi dall'intraprendere una battaglia anti-vaccinazioni e/o sostenere una correlazione tra vaccini e autismo o altre patologie, si sono invero attivati nel corso degli anni ai fini del rispetto delle prescrizioni normative in tema di vaccinazioni obbligatorie, tutelando il diritto alla salute ed anche alla più corretta e necessaria informazione in ambito sanitario degli utenti del servizio sanitario nazionale.

Tanto premesso, in questi mesi ha destato preoccupazione e sgomento in ambito sanitario quanto emerso dai media, stampa e siti web, CIRCA LA POSSIBILE RADIAZIONE DELLA DOTT SSA GABRIELLA LESMO DALL'ORDINE DI APPATRENENZA PER LE SUE TEORIE INERENTI UN PROBABILE COLLEGAMENTO CAUSALE TRA LE VACCINAZIONI E L'AUTISMO poiché lo scorso inverno veniva aperta formale istruttoria nei di lei confronti presso l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano.

La dott.ssa Lesmo iniziava ad interessarsi e studiare la problematica della correlazione vaccini-autismo quando il figlio improvvisamente si ammalò di autismo per una reazione avversa alle vaccinazioni anti-infettive eseguite per obbligo di legge.

Dopo il medico inglese Andrew Wakefield, radiato dal Medical Register britannico per aver prodotto una pubblicazione scientifica ritenuta fraudolenta sulla correlazione tra il vaccino trivalente MPR (Morbilli – Parotite e Rosolia) e la comparsa dell'autismo, il primo caso eclatante italiano è stato quello del Dott. Roberto Gava, medico veneto famoso per le sue tesi sui rischi delle vaccinazioni che veniva radiato dall'ordine dei medici di Treviso ed ultimamente giungeva agli onori della cronaca la radiazione dall'albo del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Milano del Dott Dario Miedico poiché vicino alla posizione no vax dell'associazione Comilva; altri procedimenti disciplinari a carico di medici che esprimono perplessità sull'efficacia e sicurezza dei vaccini nei bambini in età pediatrica sono attualmente aperti presso gli ordini professionali di Firenze, Treviso e Venezia.

Le scriventi Associazione intervengono nella procedura in corso presso l'intestato ordine professionale poiché moltissimi genitori di bambini in età pediatrica si sono rivolti alle stesse per dimostrare solidarietà e vicinanza alla dott.ssa Gabriella Lesmo che da anni sostiene possa esistere correlazione tra la somministrazione delle vaccinazioni e l'insorgere dell'autismo nei bambini che si sono sottoposti alle vaccinazioni.

Occorre a questo proposito ricordare che il maggiore microbiologo vivente, il Premio Nobel Luc Montagnier, in un' intervista del 21/6/2017 (su pandorav e su youtube) ha ricordato che «affermare che non ci sono effetti avversi delle vaccinazioni» come fanno alcuni sedicenti scienziati italiani e ha fatto pubblicamente la liceale maturata ministro della Sanità Lorenzin «è antiscientifico». Per una più estesa comprensione del pensiero del grande biologo francese si allegano tre documenti che Egli ha rilasciato alla stampa questo mese."

In particolare il procedimento disciplinare concernente la dott.ssa Lesmo merita specifica attenzione per svariati motivi:

- la dott.ssa Lesmo, medico specializzato in anestesia, rianimazione e pediatria, da tempo studia e tratta i disturbi dello spettro autistico sostenendo la possibilità di una correlazione tra autismo e vaccini attraverso le proprie teorie sulle possibili reazioni "avverse" da questi causate. La **dott.ssa Lesmo si occupa della tematica poiché colpita personalmente dalla problematica da quando il figlio a seguito delle vaccinazioni obbligatorie si ammalava di autismo**. Appare evidente che una persona colpita direttamente da un evento così importante possa dedicarsi con più enfasi ed attenzione a comunicare le proprie teorie o convinzioni;
- tanti sono i medici che sostengono una possibile correlazione tra vaccinazioni ed autismo ed in definitiva non esisterebbe una legge nazionale, la Legge 210/92 che prevede possa riconoscersi un "indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati" se tale correlazione fosse totalmente da escludersi!
- La suddetta Legge prevede espressamente la predisposizione di particolari "attività" per "prevenire complicanze da vaccinazioni": infatti, ai sensi dell'art 7 Legge 210/92, "ai fini della prevenzione delle complicanze causate da vaccinazioni, le unità sanitarie locali predispongono e attuano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, progetti di informazione rivolti alla popolazione e in particolare ai donatori e ai soggetti riceventi materiali biologici umani, alle persone da vaccinare e alle persone a contatto. I progetti di cui al comma 1 assicurano una corretta informazione sull'uso dei vaccini, sui possibili rischi e complicanze, sui metodi di prevenzione e sono prioritariamente rivolti ai genitori, alle scuole ed alle comunità in genere. Le regioni, attraverso le unità sanitarie locali, curano la raccolta dei dati conoscitivi sulle complicanze da vaccino, anche al fine di adeguare a tali dati i progetti di informazione e i metodi di prevenzione". Ed ancora sulle possibili complicanze anche la Corte Costituzionale con la sentenza 258/1994, circa 23 anni or sono, prevedeva " proprio per la necessità, già sottolineata, di realizzare un corretto bilanciamento tra la tutela della salute del singolo e la concorrente tutela della salute collettiva, entrambe costituzionalmente garantite, si renderebbe necessario porre in essere una complessa e articolata normativa di carattere tecnico (..) che alla luce delle conoscenze scientifiche acquisite individuasse con la maggiore precisione possibile le complicanze potenzialmente derivabili dalla vaccinazione e determinasse se e quali strumenti diagnostici idonei a prevederne la concreta verificabilità fossero praticabili su un piano di effettiva fattibilità".
- Diventano altresì ormai numerosi i casi di sentenze della magistratura Italiana che riconoscono il nesso di causalità tra la vaccinazione ed i problemi lamentati dai bambini sottoposti alle vaccinazioni e che, pertanto, condannano il Ministero della Salute a corrispondere l'indennizzo di legge/ il risarcimento del danno ai danneggiati ovvero ai genitori dei bambini danneggiati:

- Nel settembre 2014 il Tribunale di Milano "acclarata la sussistenza del nesso causale tra la vaccinazione e la malattia" ha condannato il Ministero della Salute Italiano a versare un assegno ad un bambino autistico calcolato a partire da una base di € 1683 euro. Il perito nella relazione sottolinea che "il vaccino mostra una specifica idoneità lesiva per il disturbo autistico la cui portata è in realtà sottostimata per l'esistenza- recentemente confermata dall'Autorità Sanitaria Australiana- di lotti di vaccino contenenti un disinfettante a base di mercurio oggi ufficialmente bandito per via della comprovata neurotossicità IN CONCENTRAZIONI TALI DA ECCEDERE LARGAMENTE I LIVELLI MASSIMI RACCOMANDATI PER LATTANTI DEL PESO DI POCHI CHILI"

- Il Tribunale di Milano basandosi sulla perizia redatta dal Dott. Tornatore, nel giugno 2014, stabiliva che " ... proprio grazie a tale ammissione della Glaxo è probabile che il disturbo autistico del bimbo sia stato concausato dal vaccino Hinfarix Hexa " poiché in realtà sino a che Glaxo non ha ammesso i 5 casi di autismo emersi durante la sperimentazione clinica il nesso tra vaccini e malattia costituiva una semplice possibilità e questa evidenza rendeva la successione dei due fatti /somministrazione vaccini e regressione autistica assai più facilmente causale che non .

- Il Tribunale Civile di Agrigento stabiliva esserci collegamento tra vaccini e autismo riconoscendo di risarcire un ragazzo autistico di Agrigento che nel 2000 fece il tetravalente (contro difterite, tetano, pertosse ed epatite B); il Giudice siciliano nel 2014 aveva riscontrato un rapporto di causa-effetto tra medicinale e patologia e riconosciuto alla famiglia un danno di 250mila euro.

- Nel luglio 2012 la Corte di Appello di Torino riconosceva in capo ad una ragazza di 29 anni che da 24 anni vive in stato vegetativo a causa della vaccinazione antidifterite e antitetanica effettuata nell'anno 1988 un risarcimento di 1,8 milioni di euro;

- In data 21.09.2007 il Tribunale di Genova, addirittura contravvenendo alle conclusioni del nominato CTU che sosteneva doversi manifestare subito dopo il vaccino antipolio le complicanze accusate dal bambino quali la meningite e l'encefalite, riteneva possibile il manifestarsi delle reazioni allergiche al vaccino anche lentamente nel tempo. Il Tribunale riconoscendo quindi acquisita agli atti la prova di una ragionevole probabilità circa il nesso di causalità o di con-causalità fra la infermità definita encefalopatia e la vaccinazione antipolio somministrata, riconoscendo il danneggiato come soggetto che ha diritto alla prestazione prevista dalla Legge 210/1992 oltre accessori.

- Sempre in tema di danno da vaccino, una recentissima sentenza della Corte d'Appello di Milano HA ACCERTATO IN VIA DEFINITIVA NESSO TRA VACCINO E MALATTIA, MINISTERO CONDANNATO A RISARCIRE. La Corte d'Appello ha infatti riconosciuto il nesso causale tra il vaccino somministrato ad una neonata di sei mesi e la grave encefalopatia sviluppata dalla bambina, condannando il Ministero della salute a risarcire la famiglia in base alla Legge n. 210/1992.

Si legge nella sentenza (Pres. Monica Vitali, Rel. Maria Di Paolo):

"Il CtU ha accertato che, fino alla somministrazione del vaccino, la piccola presentava uno sviluppo assolutamente normale e non aveva sofferto di alcun disturbo. I primi disturbi del comportamento

e della motilità si manifestano appena qualche giorno dopo la somministrazione della II dose di vaccino e sono subito seguiti da episodi compulsivi. [...]

Il Ctu, sulla base di letteratura nazionale ed internazionale, rileva che esiste "plausibilità biologica" tra encefalopatia e vaccino del tipo di quello somministrato, nel senso che l' encefalopatia viene annoverata tra le c.d. reazioni avverse a quel tipo di vaccino [...]

In conclusione il Ctu afferma qualcosa di diverso rispetto a quanto ritenuto dall'appellante. Non si tratta di "compatibilità" ma di "alta probabilità" desunta a seguito di un iter logico che il Collegio ritiene chiaro e documentato".

Tutto ciò considerato il CODACONS e ART. 32 - AIDMA, in persona dei rispettivi legali rapp.ti p.t., ed in nome anche di tutte le persone che ad esse associazioni si sono rivolte per sostenere la posizione della Dott.ssa Gabriella Lesmo

CHIEDONO

- all'Ordine dei Medici di Milano di considerare con le più opportune cautele ed attenzioni le motivazioni che spingono la Dott.ssa Lesmo ad esplicitare e divulgare le proprie teorie sulla ritenuta verosimile correlazione tra vaccinazioni ed autismo anche in ragione del proprio caso personale e chiudere il procedimento disciplinare pendente nei di lei confronti al più con un richiamo senza irrogare la sanzione massima prevista consistente nella radiazione dall'albo anche al fine di non infuocare ulteriormente l'opinione pubblica mostratasi molto sensibile al caso.

Le scriventi manifestano la propria disponibilità eventualmente per essere audite ed intervenire per meglio motivare le sopra esposte ragioni.

Si diffidano inoltre tutti i membri del collegio del procedimento disciplinare nei confronti della dott.sa Lesmo e per essi e con essi il presidente dell'ordine dei Medici di Milano che li ha nominati e che e' invitato ad informare mediante trasmissione certificata dalla presente, a rifuggire da comportamenti antiscientifici, come quelli stigmatizzati dal Prof. Luc Montagnier, con avvertenza che ove scaturissero sanzioni disciplinari alla dott. Lesmo basate sulle asserzioni antiscientifiche del ministro della Salute e di quanti, per interessi politici o economici, le supportano, al fine di escludere dalla professione e di perseguire fino alla morte civile chi si attiene alla scienza, quella vera, cioè quella praticata dallo scopritore del virus dell'Aids, (perciò riconosciuto benefattore dell'umanità e insignito dei premi piu' prestigiosi per medicina e della Legion d'onore di Francia), questa associazione ne denuncerà i responsabili perché siano perseguiti per il reato di abuso d'ufficio o di omissione di atti d'ufficio ex art. 323 e 328 c. 2 c.p. (ove non ricorrano estremi di reati più gravi o concorrenti, come il falso ideologico o la corruzione).

Con osservanza.

Roma, 18.10.2017

Per il Codacons

Avv. Giuseppe Ursini

Per Articolo32

Avv. Cristina Adducci

SUDDEN INFANT DEATH SYNDROME :

ROLE OF VACCINATION ?

Dr. Luc Montagnier

Beyond the uncertainties and the loss of confidence of a large part of the population all over the world towards the vaccination of children, we strongly communicate an alert to the health authorities on the risks of sudden death of very young children following their vaccination.

Sudden infant death syndrome is unexplained. Disturbing cases in the United States and elsewhere are currently under judicial proceedings; they indicate a temporal correlation between vaccination and sudden death in infants just a few months old.

Temporal correlation does not necessarily mean causality, but it nevertheless requires that objective investigations be launched urgently. There is currently a clear underreporting by the vaccinating doctors and medical examiners involved, linked to the dogma that vaccines cannot in any case be the cause of these disasters. One possibility suggested by respected neurologists is that multiple vaccinations trigger a storm of inflammatory cytokines at the neuronal level in children. I suggest the cumulative role of genetic and environmental factors must also be determined .

For the good of future generations, we make 4 proposals to health authorities and all our medical colleagues, in accordance with medical ethics:

- 1) My background is French, and I take very seriously the precautionary principle enshrined in the French Constitution.
STOP MANDATORY VACCINATIONS
until the role of vaccination in sudden infant death syndrome and related neurological syndromes has been clarified.
- (2) Conduct retrospective studies with parents who have lost their children to sudden infant death to determine if this event was preceded by a medical procedure such as vaccination.
- 3) Establish mandatory reporting of vaccine adverse events for medical personnel.
- 4) Fund specific research on the possible role of vaccines with genetic and environmental factors implicated in sudden infant death syndrome.

MORT SUBITE DES NOURRISSONS : RÔLE DE LA VACCINATION ?

Par-delà les incertitudes et la perte de confiance d'une grande partie de la population en France et au niveau mondial envers les vaccinations des enfants, nous voulons lancer une alerte solennelle aux autorités sanitaires sur les risques de mort subite d'enfants très jeunes survenant à la suite de leur vaccination.

La mort subite du nourrisson est actuellement inexplicée. Des observations inquiétantes faites notamment aux États-Unis font actuellement l'objet de procédures judiciaires; elles indiquent une corrélation temporelle entre vaccination et mort subite chez des nourrissons âgés de quelques mois.

Corrélation temporelle ne veut pas signifier forcément causalité, mais elle nécessite cependant que des investigations objectives soient lancées en urgence. Il existe actuellement une sous-déclaration manifeste par les médecins vaccinateurs en cause, liée au dogme que les vaccins ne peuvent **en aucun cas** être la cause de ces catastrophes devant lesquelles ils se déclarent impuissants mais non responsables. Une possibilité évoquée par des neurologues respectés serait que des vaccinations multiples déclenchaient chez l'enfant une tempête de cytokines inflammatoires au niveau neuronal, sans que l'on puisse exclure par ailleurs le rôle cumulatif de facteurs génétiques et environnementaux à déterminer.

Pour le bien de nos futures générations, nous faisons 4 propositions aux autorités sanitaires et à tous nos confrères médecins, en accord avec l'éthique médicale

- 1) Au nom du principe de précaution, inscrit dans la Constitution française, arrêter les projets d'extension de vaccinations obligatoires proposés par le gouvernement actuel, jusqu'à clarification du rôle de la vaccination dans le syndrome de mort subite et les syndromes neurologiques associés.
- 2) Mener une étude rétrospective auprès des parents qui ont subi l'épreuve de la mort subite de leur enfant, pour rechercher si cet événement n'avait pas été précédé par un acte médical, tel qu'une vaccination.
- 3) Exiger des personnels médicaux un rapport sur les événements pathologiques associés temporellement à leur acte de vaccination.
- 4) Créer et financer des actions spécifiques de recherche sur le rôle possible des vaccins et leur association avec des facteurs génétiques et environnementaux à déterminer dans ce syndrome de mort subite.